



IL RESPONSABILE SAFEGUARDING NEI SODALIZI SPORTIVI

NOMINA COMPITI RESPONSABILITÀ
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI



Avv. Federica Cavalieri | Mercoledì 12 giugno 2024

Safeguarding Officer
STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO
CAVALIERI
legal





LA DESIGNAZIONE OBBLIGATORIA DEL RESPONSABILE IN MATERIA DI SAFEGUARDING DA PARTE DI SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE

La scadenza del termine per la designazione obbligatoria:
1° LUGLIO 2024.

I requisiti e le procedure per la nomina, sono previsti dai modelli organizzativi che devono garantirne la competenza, nonché l'autonomia e l'indipendenza anche rispetto all'organizzazione sociale.

Safeguarding Officer

STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO
CAVALIERI
legal

Pag 02





Responsabilità dei sodalizi

Non prendere le misure necessarie per prevenire gli abusi può avere conseguenze legali e danneggiare la reputazione dell'organizzazione.

Le associazioni sportive hanno una responsabilità sia etica che legale nel proteggere i minori e garantire un ambiente sicuro durante le attività sportive.

Responsabilità Legale: Le associazioni sportive sono soggette a leggi e regolamenti che stabiliscono obblighi specifici in materia di protezione dei minori e di prevenzione degli abusi.

Responsabilità Etica:
Le associazioni sportive hanno il dovere etico di proteggere il benessere e la sicurezza dei minori che partecipano alle loro attività.

La mancata adozione di politiche, procedure o misure preventive adeguate potrebbe rendere l'associazione soggetta ad azioni e richieste di risarcimento

La mancata adozione di misure per prevenire gli abusi potrebbe violare questi principi etici e compromettere l'integrità e la reputazione dell'associazione agli occhi della comunità sportiva e del pubblico.





IL RESPONSABILE SAFEGUARDING DEL SODALIZIO SPORTIVO

Individuazione designazione

Il C.O.N.I. fornisce linee guida specifiche per la nomina del responsabile safeguarding all'interno delle organizzazioni sportive.

Queste linee guida delineano i requisiti di formazione, competenze e esperienza, oltre all'autonomia e indipendenza, necessari per svolgere efficacemente questo ruolo cruciale.

Requisiti fondamentali per garantire che il responsabile sia in grado di proteggere efficacemente i minori e promuovere un ambiente sicuro e rispettoso per tutti i partecipanti.

La nomina del responsabile è senza indugio pubblicata sulla homepage dell'Affiliata, affissa presso la sede della medesima nonché comunicata al responsabile federale delle politiche di safeguarding.





IL RESPONSABILE SAFEGUARDING DEL SODALIZIO SPORTIVO

Principali requisiti stabiliti dal
CONI

- Competenze in Protezione dei Minori
- Esperienza nell'Ambito Sportivo
- Capacità di Comunicazione
- Sensibilità Etica e Legale
- Formazione Continua
- Conoscenza delle Procedure e delle Risorse



Perchè e Cosa vuol dire autonomo e indipendente?

Il responsabile dei minori deve essere **libero da conflitti di interesse** e avere la capacità di agire nel migliore interesse dei minori.

Agire in modo indipendente e autonomo:

- nel prendere decisioni;
- gestire le questioni legate alla protezione dei minori, senza essere influenzato da pressioni esterne o da interessi personali o dell'organizzazione sociale che lo ha nominato.

Anche se ciò significa prendere decisioni che potrebbero essere controverse o impopolari all'interno dell'organizzazione sociale o dello sport.





PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA'

Il ruolo di persona delegata alla tutela dei minori è fondamentale per garantire una risposta adeguata alle segnalazioni sui minori.

In qualità di persona delegata alla tutela dei minori il safeguarding ha tre principali aree di responsabilità:

- ☑ Agire come primo contatto nell'ambito dell'organizzazione
- ☑ Azioni preventive: Creare un ambiente positivo e sicuro – ciò include fornire consulenza e supporto alla propria organizzazione nell'attuazione della politica di tutela dei minori
- ☑ Risposta: Porre in essere le azioni più appropriate quando si verifica un incidente relativo alla tutela dei minori

COMPITI DEL RESPONSABILE SAFEGUARDING

- ☑ **Sviluppo** delle politiche: Creare e implementare politiche e procedure per la protezione dei minori.
- ☑ **Formazione** del personale: Fornire formazione sulle politiche di safeguarding a tutti gli allenatori, volontari e personale.
- ☑ **Gestione** delle segnalazioni: Ricevere e gestire segnalazioni seguendo protocolli appropriati.



- ☑ **Collaborazione**: con il Safeguarding Officer federale, eventualmente con le autorità per garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti relativi alla protezione dei minori
- ☑ **Monitoraggio** costante dell'efficacia delle politiche di safeguarding al fine di suggerire i miglioramenti necessari.



Il sistema di segnalazione

Il sistema di segnalazione costituisce uno degli aspetti cruciali per garantire l'efficacia ed effettività delle misure introdotte in tale ambito

E' previsto l'obbligo per tutti i tesserati (atleti, tecnici, dirigenti) di segnalare senza indugio al responsabile safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, timore o disagio, essendo la relativa omissione fonte di responsabilità disciplinare.

Anche se ci adoperiamo a ridurre al minimo le possibilità che si verifichino incidenti riguardanti la sfera della tutela, non è escluso che ciò accada.



È importante riconoscere gli incidenti e rispondere e reagire in modo appropriato per fermare un abuso, ridurre l'impatto e impedire che incidenti simili si ripetano.

Safeguarding Officer

STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO
CAVALIERI
legal





Il sistema di segnalazione

In caso di presunti comportamenti lesivi i fatti devono essere tempestivamente segnalati al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

In caso di comportamenti lesivi, dovrà essere inviata segnalazione al Safeguarding Officer Federale (email o piattaforma).

In caso di gravi comportamenti lesivi il Responsabile dell'Associazione deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.





Gestione delle Segnalazioni



Il Responsabile Safeguarding

- Riceve** tutte le segnalazioni di abuso o trascuratezza relative ai minori partecipanti alle attività sportive.
- Valuta** le segnalazioni: Ogni segnalazione deve essere valutata attentamente per determinare la sua gravità e il corso d'azione appropriato.
- Segnala** alle autorità competenti: Le segnalazioni di abuso grave devono essere segnalate prontamente alle autorità competenti, come la polizia, le altre al Safeguarding Officer federale.
- Opera** con riservatezza e confidenzialità: Tutte le segnalazioni devono essere trattate in modo riservato e confidenziale, con attenzione alla privacy delle persone coinvolte.
- Supporta** le vittime: Fornisce supporto emotivo e pratico alle vittime di abuso o trascuratezza, assicurando che abbiano accesso a risorse e servizi di sostegno adeguati.



Alcune indicazioni per gestire le segnalazioni in modo efficace e rispettoso:

È sempre necessario fare una distinzione tra i casi che necessitano di una risposta urgente (situazione immediatamente pericolosa per l'incolumità di un soggetto o un caso di abuso grave) per cui è necessario far intervenire immediatamente la polizia e quelli in cui, esiste un certo livello di rischio ma, il minore potrebbe non correre un pericolo immediato, in cui si potrà contattare il Safeguarding Officer federale:

- ① Avere procedure chiare
- ② Accogliere e ascoltare. Prendere la segnalazione sul serio
- ③ Documentare e Proteggere la privacy
- ④ Collaborare con Safeguarding Federale e autorità
- ⑤ Supporto alle vittime



COME FORMULARE LA SEGNALAZIONE

Il modulo di segnalazione è lo strumento migliore per guidare il segnalante nel processo di raccolta delle informazioni e per riferire qualsiasi tipo di accusa, denuncia in relazione al presunto abuso.

Per permettere alla persona di minore età di effettuare una segnalazione è fondamentale predisporre delle procedure “child friendly”, ovvero facilmente accessibili, comprensibili, adatte alle loro esigenze e rispettose dei loro diritti.





Comportamenti rilevanti

Sebbene molte notizie riguardanti gli abusi si concentrino sugli abusi sessuali, la tutela dei minori non riguarda soltanto questi ultimi

Abuso emotivo o psicologico: mancanza di rispetto, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi trattamento che possa incidere sul senso di dignità e autostima

Abuso fisico: qualunque condotta consumata o tentata in grado di procurare un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi l'integrità psicofisica del tesserato.

Molestia sessuale: qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti fastidio o disturbo.
Abuso sessuale.

Negligenza e incuria: il mancato intervento in ragione dei doveri che derivano dal ruolo, porre poca o nessuna attenzione a un minore, omettere supervisione.
Comportamenti discriminatori.

Bullismo e cyberbullismo: qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network





Suggerimenti e buone pratiche ■ ■ ■

- ☑ **Pratiche** che promuovono la consapevolezza dei rischi possibili connessi alla pratica sportiva che permette a tutti gli attori coinvolti di saper riconoscere una situazione di preoccupazione per un minore.
- ☑ **Assicurarsi** che le disposizioni relative alla logistica delle trasferte siano chiare.
- ☑ **Condurre una valutazione dei rischi** prima di eventi/attività può aiutare a evidenziare le azioni correttive da applicare.
- ☑ **Garantire** che siano presenti tutte le autorizzazioni richieste e che siano raccolte informazioni pertinenti, è una buona pratica **acquisire il consenso scritto dei genitori**. In questo specifico campo, organizzare le sistemazioni sicure - con una supervisione.
- ☑ **Assicurarsi che i codici di condotta siano firmati** e venga attuata una **formazione** è un modo per ridurre la probabilità che le persone agiscano in mancanza di informazioni.
- ☑ **Praticare** i massaggi solo in spazi aperti e osservabili. In caso di minori, sempre alla presenza di almeno un altro adulto.

Safeguarding Officer

STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO
CAVALIERI
legal



Safeguarding Officer

STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO
CAVALIERI
legal



Rosa E. De Marco

A. G. ...

Si vola a Parigi!

**GRAZIE
DELL'ATTENZIONE**

